

«Serve un medico per aiutare i malati» Avapo, asta benefica con 73 opere d'arte

►L'associazione mestrina che assiste i malati a casa lancia il nuovo progetto

SOLIDARIETÀ

MESTRE Accomunati dallo stesso dolore in tutto il mondo, ma così colpiti da aderire con entusiasmo attraverso lo sguardo dell'arte al progetto di Avapo Mestre "Illumina le notti più buie". Sono più di 60 gli artisti provenienti da Sud-America, Ecuador, America del Nord, Canada, Colorado, Svezia, Germania, Russia, che esporranno ben 73 opere a tema libero tra dipinti, sculture, oggetti di design e fotografie, nell'asta benefica che si terrà giovedì 12 dicembre, alle 20.30 all'hotel Laguna Palace di Mestre. Un progetto che punta a garantire la presenza di un medico dell'equipe di cura dei pazienti oncologici anche tutte le notti e tutti i giorni festivi dell'anno.

ARTE BENEFICA

Il servizio di cure palliative offerto dall'associazione mestrina in convenzione con l'Ulss 3, è sostenuto interamente anche dal punto di vista economico, ma i proventi dell'asta serviranno a potenziarlo. «Sapere di poter contare sulla reperibilità di un medico palliativista che conosce le condizioni cliniche del paziente e che può intervenire a domicilio in qualunque momento - spiega Stefania Bullo, presidente di Avapo Mestre - rassicura e consente ai familiari di far restare a casa il malato anche nelle fasi più critiche della malattia». Numerosi artisti nazionali e internazionali e dieci gallerie d'arte coinvolte nell'iniziativa, oltre all'European Cultural Centre di Venezia, hanno risposto all'appello donando non so-

**LA PRESIDENTE BULLO:
«IL RICAVATO FINANZIARIO
LA REPERIBILITÀ
DI UN PALLIATIVISTA
DI NOTTE
E NEI GIORNI FESTIVI»**

lo le loro opere ma anche la possibilità di poterle acquisire nell'asta a condizioni favorevoli rispetto alle loro quotazioni. Sarà possibile vederle in una mostra che sarà inaugurata l'8 dicembre alle 16 nell'Atelier 3+10 in via Cappelletto 20, ed esposte fino all'11 dicembre. «Questa iniziativa - afferma Ermelinda Damiano, presidente del Consiglio comunale - è un gesto di generosità, un altro frutto buono dello straordinario connubio tra il mondo della cultura e dell'arte con quello della solidarietà e del volontariato».

130 VOLONTARI

Avapo Mestre è stata fondata nel 1991 e dal 2002 eroga il servizio di cure palliative domiciliari in convenzione con l'Ulss. Dal 2005 apre la sede in viale Garibaldi. «Un primo nucleo che allora si apriva alla città - racconta Stefania Bullo - con la scelta di un appartamento in centro che raccogliesse i bisogni delle persone. Lavoriamo sulla formazione dei volontari,



ASSISTENZA A CASA Solo quest'anno Avapo Mestre ha assistito 240 pazienti. A sinistra la presidente Stefania Bullo

che sono 130, ma abbiamo sempre bisogno di risorse umane che mettano a disposizione le loro competenze per sviluppare l'assistenza in modo organico». Avapo si rivolge a tutte le persone che incontrano la malattia oncologica. «Operiamo per dare la qualità della vita alle persone interfacciandoci con quelle malate, la parte fragile della cittadinanza». Sono 240 i pazienti assistiti l'anno scorso, numero già superato nel novembre di quest'anno. «Ho incontrato di re-

cente il familiare di una persona che abbiamo accompagnato nella cura - conclude la presidente -, una donna che mi ha raccontato che suo marito una settimana prima di morire, invece di essere in ospedale, è riuscito a piantare le tegoline nell'orto. Era la cosa che più desiderava. Si tratta di uno dei tanti ricordi impagabili che danno sostegno a chi attraversa il tunnel della malattia».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Bissagola Per la voragine ci vorranno giorni

►Veritas al lavoro, disagi per la scuola, i residenti e le attività della zona

STRADA CHIUSA

MESTRE Il guaio è peggiore del previsto e, per riaprire la strada, saranno necessari alcuni giorni di lavori sperando che non piovano. Primi disagi ieri mattina, con la riapertura delle attività e della scuola, in via Bissagola dove sabato è "franato" un pezzo di strada obbligando a chiuderla al transito delle auto, lasciando solo un corridoio centrale per far passare solo i pedoni e le biciclette.

Le squadre di Veritas dovrebbero intervenire in queste ore per sistemare la grande buca che si è improvvisamente aperta su un lato della via, con segni di cedimento anche dall'altra parte, tutti transennati dai vigili. «Si tratta di un problema al collettore principale delle fognature, che aveva già dei problemi tanto da che la sua sostituzione è inserita nel nostro piano degli investimenti» spiegano da Veritas. Problemi acuiti dalle piogge della scorsa settimana con le infiltrazioni che hanno fatto cedere la base sulla quale poggia la tubatura, finendo per "risucchiare" anche l'asfalto.

L'ordinanza di chiusura di via Bissagola, nei dieci metri alle spalle del supermercato "Spak" di via Vespucci, sarà in vigore fino al completamento di messa in sicurezza e ripristino della carreggiata e da Veritas, condizioni meteo permettendo, contano di finire

l'intervento entro dopodomani, giovedì.

Intanto, però, sono iniziati i disagi per gli abitanti della zona e non solo, visto che in via Bissagola si trova l'International School of Venice e, poco più avanti, il nuovo supermercato Ali all'angolo con via Francesco Sforza. Se i camion che garantiscono i rifornimenti del supermarket dovranno in questi giorni cambiare percorso utilizzando le altre laterali di via Bissuola, ieri mattina si è fermato anche il pulmino che trasporta gli alunni dell'International School provenienti da Venezia. «Non li abbiamo visti arrivare e così siamo andati a prenderli prima della chiusura della strada - spiegano dalla scuola -. Ma anche i genitori che accompagnano i nostri 200 alunni hanno avuto dei problemi per raggiungere la scuola. Speriamo che la strada possa essere riaperta quanto prima».

Quello di via Bissagola è uno dei collettori delle fognature che Veritas ha da tempo in progetto di sostituire. Il progetto è inserito nel piano degli investimenti dell'azienda anche se non sono ancora stati indicati i tempi di realizzazione. Intanto, quindi, si procederà con un "rattoppo" per consentire di sistemare il tratto franato di via Bissagola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CEDIMENTO
DOVUTO AI PROBLEMI
DEL COLLETTORE
PRINCIPALE DELLA
FOGNATURA, CHE DOVRÀ
ESSERE RIFATTO**



SOLO BICI E PEDONI Stop alle auto nel tratto di via Bissagola alle spalle del supermercato "Spak", dove la strada ha ceduto

«Stop alla sosta selvaggia in via Nino Bixio»

►Appello al Comune Bloccati anche i mezzi di soccorso

VIABILITÀ

MESTRE Parcheggio selvaggio in via Nino Bixio, una laterale trafficata di Rotonda Garibaldi nelle vicinanze della scuola media Trentin. I residenti sono esasperati perché da anni gli automobilisti lasciano i veicoli parcheggiati ai due lati della strada, bloccando la viabilità. Si tratta di un'area appartenente a un fondo privato di proprietà della ditta che sta costruendo un condominio sempre all'inizio di via

privata a uso pubblico, dove esiste solo il segnale della precedenza. «Per questo motivo i vigili, più volte sollecitati, non escono e non possono fare multe - spiega un condomino - perché il Comune non la ha ancora identificata». Via Nino Bixio è a doppio senso, ma a causa delle auto parcheggiate a tutte le ore del giorno, i residenti fanno fatica a uscire. «Le auto posteggiate impediscono il passaggio e la visibilità - racconta un residente - si mettono a filo, davanti al cancello e noi non possiamo uscire. Si tratta spesso di furgoni che parcheggiano davanti e noi siamo costretti a mettere i cartelli di divieto sopra il parabrezza». A rimanere bloccati sono anche ambulanze e Vigili del fuoco, oltre ai camion di Veri-



AUTO OVUNQUE Sosta selvaggia in

cheggiano anche per giorni - afferma un altro residente di 87 anni in difficoltà - ma il problema più grave è il pericolo per i bambini che escono da scuola e corrono in bici. Può succedere che si facciano male per colpa di qualche sprovvista». C'è poca visibilità anche a causa del cantiere del nuovo condominio in costruzione all'angolo con la Rotonda Garibaldi. «Manca una regolamentazione pubblica da parte del Comune - afferma Alessandro Zuin, amministratore condominiale - chiediamo che vengano posti due cartelli di divieto di sosta». L'assessore Renato Boraso ha dichiarato che invierà un dirigente per un sopralluogo tecnico contro la sosta selvaggia e provvederà a far installare la segnaletica.

VIABILITÀ LAVORI SULLA "CARBONIFERA" SVINCOLI CHIUSI GIOVEDÌ NOTTE

Concessioni Autostradali Venete informa che per lavori di manutenzione del verde, dalle 20.30 di giovedì 28 alle 6 di venerdì 29 novembre sarà effettuata la chiusura alternata (non contemporanea) degli svincoli della Carbonifera e, più precisamente, di quello verso Venezia-Porto per chi proviene dalla carreggiata ovest della Tangenziale (direzioni Milano), e dello svincolo di immissione sulla carreggiata Est della Tangenziale (direzioni Trieste) per chi proviene da Venezia. In entrambi i casi il traffico sarà deviato, durante i periodi di chiusura, verso la rotatoria Marghera. Come sempre, in caso di rallentamenti e incolonnamenti dovuti alle chiusure previste, gli

costantemente informati in tempo reale della situazione del traffico attraverso i pannelli a messaggio variabile in avvicinamento alla zona.

VERITAS VENERDÌ 29 SCIOPERO USB SERVIZI A RISCHIO

Per venerdì prossimo, 29 novembre, il sindacato Usb - Unione Sindacale di Base ha proclamato uno sciopero generale. «Di conseguenza - fanno sapere da Veritas - potrebbero non essere assicurati alcuni servizi, ad esempio la raccolta dei rifiuti e rimanere chiusi gli uffici aperti al pubblico, compresi il call center, gli Ecomobili e gli Ecomobili. Veritas invita la cittadinanza a limitare, per quanto possibile, il conferimento dei rifiuti nel

IN
BREVE